

UNIAUSER 2022

La narrativa italiana contemporanea tra impegno e disimpegno

Laboratorio di lettura

Bruna Di Stefano

Scheda di romanzo

Presentazione del romanzo (indicazioni bibliografiche essenziali)	<ul style="list-style-type: none">• Michela Marzano nata a Roma nel 1970• Laurea in Filosofia• Dalla Normale di Pisa alla Sorbona• Filosofa morale e politica, sociologa• Deputata PD e Indipendente (2013-2017)• Saggista in Francese e Italiano• Autrice dal 2011• Titolo del libro “Stirpe e vergogna”• I° Edizione 2021 Editore Rizzoli
Sottogenere letterario	Fiction storica narrativa biografica
Trama e struttura del testo	<p>Il libro racconta della scoperta di un nonno fascista della prima ora.</p> <ul style="list-style-type: none">• Inizia così un percorso di scandaglio familiare e della società fascista e post fascista.• La scrittrice racconta del nonno sulla base di una ricerca approfondita mettendo insieme i pezzi della sua vita pubblica e privata.• Del declino e della morte.• Contemporaneamente, mette in discussione il proprio rapporto con il padre.• L'autrice fa anche un bilancio della propria vita con tutti i lati oscuri e dolorosi del suo vissuto cercando di metabolizzare tutto ciò che è emerso.
Tempo e spazio	La ricerca si riferisce ad un periodo che va dai primi anni del 900 fino agli anni 80.
Personaggi	Il Nonno è il fulcro del libro, ma tutta la famiglia è parte attiva della trama e la stessa autrice ne è parte.
Tecniche narrative	Io narrante
Lingua e stile	<ul style="list-style-type: none">• Sintassi complessa Stile discorsivo

<p>Intenzioni dell'autore (impegno-disimpegno)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Questa biografia vuol mettere in luce i lati oscuri di un contesto familiare, • denunciando con grande dolore anche le conseguenze su di sé. Ritengo che il suo sia stato un atto di grande IMPEGNO vissuto come un Trauma.
<p>Notazioni personali</p>	<p>Ho la coscienza a posto, mi dico nonostante l'angoscia. Ho bisogno di aggrapparmi a qualcosa altrimenti crolla tutto. Crolla quello in cui ho creduto da bambina, la certezza granitica di essere sempre dalla parte giusta della storia, il mio piccolo universo buonista. Secondo me, in questa frase, c'è la chiave di tutto il testo, e cioè che tutte le certezze che l'autrice con grande fatica si è costruita negli anni sono vacillate mettendo in discussione una vita intera.</p>
<p>Notazioni di cronaca</p>	
<p>Copertina</p>	<p>Trovo la copertina efficace nel rappresentare questa piccola donna in fuga in mezzo ad uno spazio da riempire di nuove realtà.</p>
<p>Pagina da leggere e commentare</p>	<p>Fuggo da quando ero piccola. Fuggo dal mio passato. Fuggo dalla colpa. Ma qual è esattamente la mia colpa?</p>